

VareseNews

“Per Malpensa seguiamo l’esempio tedesco”

Pubblicato: Sabato 6 Settembre 2008

Riceviamo e pubblichiamo

Per il primo cittadino di Somma Lombardo occorre prendere seriamente in considerazione esempi esistenti e concreti che arrivano da Oltralpe e che si inseriscono in una situazione simile. “I commenti dettati in questi giorni non mi sorprendono affatto. Già in passato ho ascoltato le obiezioni e le avversità nei riguardi dell’infrastruttura aeroportuale di Malpensa, uno scalo fondamentale per la comunità e l’economia della Lombardia e del Nord Italia, che si trova in una situazione simile a Francoforte e al suo hinterland economico industriale: la comunità dei cittadini dell’Assia. Anche quello scalo è in un vasto ambiente naturale con cui coesistere e che è d’obbligo preservare: la Foresta Nera, con caratteristiche non inferiori al nostro Parco del Ticino. L’opera da perseguire è la stessa: dialogo con i cittadini nel rispetto delle esigenze del territorio e dalle comunità, ottemperando alle valutazioni di VIA e VAS con indagini specifiche per Malpensa.

A Francoforte si sta progettando la quarta pista, con politiche di concertazione condivise con il territorio, si lavora per preservare l’ambiente e mitigare gli impatti. Ridurre l’impatto acustico per il circondario è un target della Commissione Aeroportuale e ovviamente anche di Somma Lombardo che ha previsto la riduzione del rumore aereo a fronte della crescita dei voli nei limiti delle compatibilità previsti dalle norme italiane e delle direttive UE; le stesse applicate a Francoforte per restare nel parallelo proposto. I ritardi italiani nell’adeguamento delle infrastrutture trasportistiche devono essere colmati, e nel quadro specifico di aeroporti compatibili, dove occorre anche un piano nazionale che superi la proliferazione anarchica e caotica degli scali di “campanile”.

Una situazione che sta portando il Paese verso un fuori controllo, principalmente sotto il profilo della compatibilità ambientale di talune piste minori inghiottite tra palazzi e città, piuttosto che una strategia di infrastrutture primarie essenziali. Tutto ciò abbisogna conoscenze, scambi, negoziati, piani d’azione, VIA, VAS e VIS e amministratori lungimiranti, preparati, avveduti e non pregiudizialmente contrari, capaci di governare vecchie e nuove difficoltà. L’esempio tedesco, ma anche di altri scali d’oltralpe, permettono di verificare e approntare le procedure più adeguate per rendere Malpensa uno scalo territorialmente compatibile”.

Il sindaco di Somma Lombardo Guido Colombo

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

